

ATER - Cominceranno presto i lavori per la realizzazione della Casa dello Studente

CHIETI - Sarà trasformato in Casa dello Studente l'edificio in costruzione ubicato in via Gran Sasso la cui destinazione originaria era la nuova sede dell'Ater di Chieti. L'Ente presieduto dall'Avvocato Paolo Sperduti ha infatti deciso di ampliare le proprie competenze per occuparsi anche di edilizia speciale nella convinzione di contribuire allo sviluppo del polo universitario realizzando alloggi con posti letto per studenti universitari.

Il bando di gara per il primo lotto di lavori, relativo alla sistemazione del corpo centrale della struttura, verrà espletato il prossimo 29 ottobre.

L'opera è stata finanziata dalla Regione Abruzzo (in base alla l. 179/92) con un importo di due milioni 812.624 euro e dall'Ater (in

base alla l. 560/93 per il riutilizzo delle vendite) con un importo di 632.279 euro oltre a un mutuo di 210.000 euro. La capacità complessiva dell'edificio è di 49 posti letto distribuiti su cinque livelli del corpo centrale dell'edificio mentre l'offerta abitativa si sviluppa in 26 alloggi (3 per una persona e 23 per due persone), ciascuno dotato di bagno accessibile.

Gli standard minimi dimensionali rispettano le linee guida per la realizzazione degli alloggi e residenze per studenti universitari emanate dal Ministero.

Inizialmente destinato a ospitare la sede dell'ex Iacp, l'edificio è rimasto in stato di abbandono dal 1993 quando la realizzazione dell'opera venne interrotta per rescissione del contratto con l'impresa appaltatrice.

Oggi è visibile solo lo scheletro in cemento armato.

La struttura è localizzata a ridosso del centro storico e a poche centinaia di metri dalla scala mobile, considerazioni che hanno suggerito di arricchire l'idea originaria di realizzazione di una casa per studenti universitari riservando una particolare attenzione ai disabili e paraplegici.

Per la progettazione dell'intervento, l'Ente ha optato, nel 1999, per il concorso di progettazione denominato 'La nave della Cultura' per sottolineare il significato di viaggio, percorso e scoperta di nuovi orizzonti.

L'attuale edificio è composto da più corpi di fabbrica collegati tra loro con una parte centrale di sette piani, da una parte su due piani seminterrotti e di due corpi laterali. Il concorso è stato vinto dal

progetto presentato dagli architetti romani Filippo Lambertucci e Sergio Innamorati, approvato il 5 giugno del 2001 ma in seguito oggetto di una profonda revisione in seguito alle intervenute modifiche normative che hanno coinvolto l'ambito territoriale dell'area.

Per favorire il carattere domestico e privato delle residenze, è stata operata una chiara distinzione tra gli ambienti residenziali e quelli delle attrezzature collettive.

Queste ultime consistono in una mensa per circa 80 posti; sala per attività motorie; sala studio e lettura; soggiorno. La vita collettiva è organizzata intorno a una grande piazza coperta che occuperà l'intera lunghezza dell'edificio e sulla quale gravitano le diverse funzioni.